

QUESTORE: FATTO GRAVE

Aggressione alla polizia: caccia ai "ribelli" coi filmati

// pag. 3 **BALDUZZI e ROSSINI**



Il questore Francesco De Cicco

VOLANTE ACCERCHIATA A RIMINI DOPO ITALIA-AUSTRIA

Il questore: i giovani si ribellano a chi ha fatto rispettare le regole

Aggressione alla polizia dopo la partita
Caccia ai responsabili con i filmati
Notte di follia a Viserba: 15 identificati

RIMINI
ANDREA ROSSINI
LUCA BALDUZZI

L'accerchiamento di una Volante della polizia da parte di un centinaio di ragazzi che partecipavano ai festeggiamenti per l'ultima partita dell'Italia fa discutere non soltanto sul web. «Un fatto grave» concorda il questore di Rimini Francesco De Cicco che riconduce l'episodio a un clima più generale che attraversa il mondo giovanile in varie parti d'Italia. L'atteggiamento responsabile

degli agenti e l'organizzazione del servizio ha evitato che la situazione degenerasse come è accaduto altrove, ma resta la scena dell'auto con il lampeggiante acceso e una selva di mani a battere sulla carrozzeria e voci che intonano slogan contro la polizia. Oltre al lancio di bottigliette e acqua. «Un brutto segnale - aggiunge il questore - che denota da una parte del mondo giovanile una insoddisfazione ingiustificabile nei confronti delle regole e di chi è tenuto a farle rispettare». La ri-

sposta non si farà attendere: attraverso i filmati reperiti sul web si cercherà di identificare i sobillatori dell'assalto. Ma resta il fatto che tanti altri, troppi si sono



Peso: 1-6%, 3-55%

aggregati senza comprendere la gravità del gesto. «È come se i giovani cercassero un riscatto nei confronti di chi negli ultimi tempi li ha richiamati e a volte sanzionati, ma tutto questo non è giustificabile». Le regole servono solo se c'è chi si impegna a farle rispettare. L'episodio riminese è stato denunciato dal Sap, attraverso il segretario provinciale Roberto Mazzini. Rincarare la dose il segretario generale aggiunto del Sap (e parlamentare romagnolo della Lega) Gianni Tonelli: «La frustrazione giovanile da lockdown è solo la cartina di tornasole del vero problema: non si tratta infatti di bravate, ma del fallimento di un modello educativo che parte da lontano, dovuto a un relativismo dei valori che fa perdere di vista il bene e il male, amplificato dal dibattito pubblico che perde di vista la decadenza di una civiltà di una società priva di fondamenti morali». Mancanza di rispetto, ma anche - Tonelli fa notare - un senso generale di impunità.

Follia a Viserba

I fatti su cui riflettere non manca, come l'ennesima nottata trascorsa senza chiudere occhio per i residenti di un quartiere. È accaduto a Viserba. «Un raduno di ragazzi ha creato scompiglio nel parcheggio del liceo - racconta un cittadino -. Urla, canti, schiamazzi. Si sono arrampicati come

scimmie sulla pensilina dell'autobus. Calci a bidoni e lattine vuote. Hanno tenuto svegli gli abitanti dei condomini di fronte al Serpieri». Un ritornello che si ripete sempre identico, sera dopo sera. Cambia solamente il luogo: qualche giorno fa è successo in via Cenci, questa volta in via Sacramora. Altrettanto puntualmente, «sono state avvisate le forze del ordine - aggiunge la signora -, che si sono trattenute a parlare e redarguire i ragazzi per più di un'ora».

I carabinieri sono intervenuti all'1.30 circa. La pattuglia del Radiomobile, con il supporto di quella della stazione di Viserba, è riuscita a identificare una quindicina di ragazzi, su cui si concentreranno le indagini per verificare le eventuali responsabilità in merito all'atto vandalico ai danni della pensilina dell'autobus.

«Chi sono questi disturbatori che sgommano sulla ghiaia con un'auto che la famiglia avrà regalato con sacrifici, o che scorrazzano avanti e indietro con motori dalle marmitte truccate? - si domanda ancora la signora -. Se lo studiare li riduce così, vadano a lavorare così la notte sono stanchi e si riposano e fanno riposare gli altri». Perché «tutti siamo stati giovani, però questo non dà loro il diritto di comportarsi così, senza rispetto per nessuno - conclude -. La situazione sta andando

fuori controllo e la tolleranza è finita».

I locali

Qualcuno ha additato bar ed esercizi commerciali come i principali responsabili di questa situazione (il Corriere ha raccontato proprio ieri la vicenda del Bar 0-5, che ha deciso di abbassare la saracinesca a mezzanotte), però «mi sembra evidente che questa caccia al colpevole non abbia portato ad alcun risultato utile, - si mostra solidale un altro residente -, dal momento che il problema di fondo rimane quando questi locali sono chiusi. Magari chi abita lì vicino è contento perché i ragazzi non si fermano più sotto le sue finestre. Ma assomiglia molto al gioco dello scaricabarile».

Piuttosto, «mi chiedo come sia possibile che le famiglie di questi ragazzi non siano a conoscenza di quello che fanno i propri figli o, ancora peggio, se ne disinteressino completamente - prosegue -. Immagino che l'identificazione da parte delle forze dell'ordine implichi una segnalazione alle famiglie... o finisce in niente?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BACCANO DI NOTTE NELLA ZONA DEL SERPIERI

Gruppo di giovani si arrampica sulla pensilina dell'autobus. Calci a bidoni e lattine vuote. Tenuti svegli gli abitanti dei condomini



L'aggressione alla volante della polizia



Peso:1-6%,3-55%